

SPORT *Spalato ha sfornato fior di campioni non soltanto nel calcio e nella pallacanestro (2 e fine)*

Risultati straordinari nel nuoto e nella pallanuoto

di Igor Kramarsich

Il mare e la Dalmazia vivono da sempre in simbiosi. Anche se il nuoto e la pallanuoto non sono necessariamente "vincolati" alle realtà costiere (come non ricordare, ad esempio, i clamorosi successi dell'Ungheria in questo sport) è indubbio che in riva all'Adriatico orientale tutto quello che riguarda l'acqua non può passare in secondo piano. Scrivere della vita sportiva a Spalato, come del resto praticamente in tutta la Dalmazia, senza

menzionare il mondo del nuoto e della pallanuoto è praticamente impossibile. Ormai questi sport a Spalato vantano una tradizione centenaria. La pallanuoto spalatina, in particolare. Si fregia di una storia piena, zeppa, di importanti personaggi che ne hanno segnato il percorso in maniera indelebile. Passiamoli in rassegna assieme a quelli che hanno segnato la storia del nuoto nel capoluogo dalmata.

Toni Nardelli, imprevedibile e fortissimo in contropiede

Toni Nardelli fu una grande speranza come nuotatore, un grandissimo talento che passò alla pallanuoto dove fece grandi cose, ma non tutto quello che poteva. Viene descritto così oggi Nardelli dai bene informati. Una descrizione che ai più può sembrare troppo severa se andiamo a ripercorrere la sua carriera piena di successi e numeri importanti a livello non solo nazionale.

Però il massimo Nardelli lo ha espresso nel mondo della pallanuoto. Oggi viene considerato uno dei migliori giocatori di tutti i tempi. Da ottimo e veloce nuotatore com'era, era imprevedibile nelle sue azioni e fortissimo in contropiede. Nella nazionale seniores ha raccolto ben 97 presenze, tantissime all'epoca, e nove nella nazionale B. Registrò pure 28 presenze per la nazionale juniores.

Viene "scoperto" al campionato delle scuole medie nel 1950. Quello che gli hanno sempre rinfacciato quando era nuotatore era la pochissima volontà negli allenamenti. Nonostante questo fece segnare tempi fenomenali. Nuotava i 100 metri stile libero in 0.57.3 e i 200 metri stile libero in 2.09.6, record nazionale! Esordì in nazionale nel 1957.

Ha partecipato a due Giochi Olimpici: Roma 1960 e Tokio 1964. In Giappone ha conquistato la medaglia di argento come pure due anni prima a Lipsia ai campionati europei. E proprio a questi campionati è stato proclamato miglior giocatore. È scomparso a soli 48 anni nel 1995. Oggi un importante premio porta il suo nome.



Ivo Giovanelli è stato l'olimpionico più giovane

Nato nel 1919 Giovanelli ebbe una carriera fulminante e lunghissima per i suoi tempi. Il suo primo grande amore per lo sport si manifestò verso il mondo del calcio. Cominciò giovanissimo ad allenarsi all'Hajduk. Sotto la guida di Luka Kaliterna e con l'amico, il leggendario bomber Frane Matošić, passò qualche anno a rincorrere il pallone. Per fortuna della pallanuoto presto Giovanelli capì che in acqua poteva dare di più. Nel 1932 arrivò il suo debutto con la Jadran, quando ancora giocava a calcio. Nel 1935 ci fu il suo debutto nella nazionale juniores che a Maribor conquistò il secondo posto. Già sul finire del 1935 era diventato titolare della squadra seniores. Così affrontò la sua stagione d'oro, il 1936. In quell'anno, coronato da ottime giocate per il suo Jadran che si laureò campione nazionale, Giovanelli svolse un ruolo importante. Grazie a queste buone partite ricevette l'insperato invito a partecipare ai Giochi Olimpici



Ante Senjanović — Senja

del 1936 a Berlino. Fu il più giovane nazionale visto che aveva appena 17 anni. Per arrivare al debutto dovette però aspettare ancora due anni. Infatti la sua prima partita per la nazionale seniores la potè disputare appena nel 1938: si trattò di un incontro amichevole a Bled tra Italia e Jugoslavia, finito 1-1. Fino al 1940 riuscì a giocare in totale in sei partite. Nel 1940 partecipò pure alla prima partita della nazionale della Croazia, quella contro l'Ungheria. Però il suo periodo d'oro doveva appena venire.

Finito il secondo conflitto mondiale Giovanelli fu titolare della nazionale della Jugoslavia per la quale giocò fino al 1950 registrando ancora 19 presenze e sei reti. Portando così il totale a 25 presenze. Ha partecipato ai Giochi Olimpici del 1948 a Londra. Per la sua Jadran ha giocato per ben 20 anni raccogliendo oltre 300 presenze. Ha concluso la carriera agonistica nel 1954, ma è rimasto sempre legato alla pallanuoto e alla Jadran. Ha ricoperto diversi incarichi tra cui pure quello di presidente.

Negli anni ha tenuto un atteggiamento molto polemico nei confronti dei cambiamenti delle regole della pallanuoto. Note le sue prese di posizione, in primo luogo, sull'abolizione di due regole fondamentali di questo gioco: l'espulsione dopo il terzo fallo e il contatto tra difensori e attaccanti dove è lecito il fallo degli attaccanti per ottenere migliori posizioni in attacco.

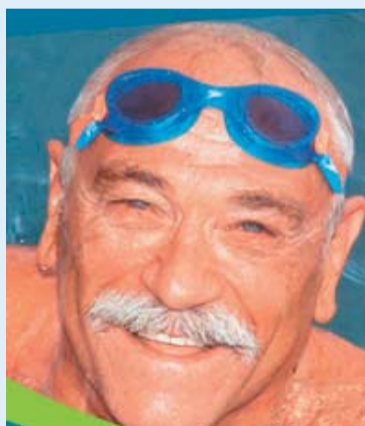
Marko Brajnović: altissimo, fu una vera barriera in acqua

Marko Brajnović, chiamato Sokol nasce nel 1920. Fu uno dei giocatori cardine nella vittoria dello scudetto nel 1939. Di mole imponente, alto più di due metri era una vera barriera in acqua. Per anni è stato un giocatore importante per la nazionale della Jugoslavia. Per la nazionale in totale ha giocato 22 partite segnando 27 reti. Ha partecipato al campionato europeo del 1947 di Montecarlo. Due le sue partecipazioni ai Giochi Olimpici: nel 1948 a Londra e nel 1952 a Helsinki. In suo

grande "tallone d'Achille" è stato il fatto che si è ritrovato a giocare negli stessi anni e nella stessa posizione del grandissimo Ivan Curtini.

Con la Jadran ha vinto in totale ben sette titoli nazionali. In quattro occasioni si è laureato miglior cannoniere del campionato della Jugoslavia; 1945, 1946, 1947 e 1954. In fatto di presenze, si registrano più di 300, il che lo pone al top nella lista di presenze nella storia della Jadran.

Veljko Rogošić, l'uomo dei record a non finire



Veljko Rogošić senza ombra di dubbio oggi viene considerato il miglior nuotatore nella storia dello Jadran e non solo. Tantissimi i suoi successi in una carriera che non ha ancora trovato l'ultimo capitolo. Nato il 21 luglio 1941 a Castel Vitturi (Kaštel Lukšić), vicino a Spalato, al mondo del nuoto si affacciò tardi e quasi per caso a 18 anni. Però fu un talento naturale insuperabile. In tanti agli inizi della sua carriera lo hanno comparato con un altro mostro sacro del nuoto spalatino, Ante Senjanović per i suoi tempi e i record fenomenali. La sua carrie-

ra di recordman durerà moltissimi anni e in tante discipline come pure in quella di Senjanović negli anni '20 e '30.

Il primo record Rogošić lo conseguì il 2 agosto 1960 a Borovo dove stabilisce il primato nei 400 metri stile libero, 4.36.8. E proprio gli anni '60 saranno i suoi anni d'oro. Nel 1961 a soli due anni dall'approccio serio al nuoto fa una cosa impensabile. Infatti ai campionati nazionali vince in tutte le discipline alle quali partecipa e stabilisce il record nazionale: 200 metri stile libero 2.13.0, 400 metri stile libero 4.44.6, 1500 metri stile libero 18.48.6, 100 metri delfino 1.04.4, 200 metri delfino 2.31.4, 400 metri misti 5.25.8, 4 x 200 metri stile libero (Barišić, Nardelli, Krstulović e Rogošić) 9.08.8. Per cui è campione e recordman in sette discipline. Un fatto incredibile poi ripetuto quasi completamente negli anni che seguiranno.

Ha partecipato a due Olimpiadi: Roma 1960 e Tokio 1964. Senza successo. Invece ai Giochi del Mediterraneo ha conquistato medaglie a non finire: nel 1963 ha vinto l'argento nei 400 metri stile libero e il bronzo nei 1500 metri stile libero e infine nel 1971 un altro bronzo nei 4 x 200 metri stile libero. È stato parecchie volte campione ai campionati dei Balcani



Ivica Cipci, gran marcatore grazie al tiro formidabile

Ivica Cipci nasce nuotatore, ma viene consacrato campione nel mondo della pallanuoto. Nato nel 1933 inizia come nuotatore e consegue degli ottimi tempi. A soli 14 anni riesce far segnare un fenomenale all'epoca 28.8 ai 50 metri stile libero. Però l'amore verso il pallone si rivela troppo forte.

Ha debuttato nel 1946 come pallanotista ad un torneo ad Abbazia. Il primo grande successo lo ha ottenuto nel 1950 a Curzola (Korčula). Con la Jadran diventa campione nazionale juniores. Nel 1951 il suo debutto per la squadra seniores a nemmeno 18 anni. Solo due anni più tardi il suo debutto nella nazionale, in una partita amichevole a Vienna dove la Jugoslavia si impone contro i padroni di casa dell'Austria. Ottimo difensore laterale riuscì a raccogliere ben 50 presenze per la nazionale. Anche se difensore di ruolo, sia in nazionale che nella Jadran segnò moltissime reti grazie soprattutto al suo fortissimo tiro.

Ha partecipato con la nazionale ai primi campionati del mondo non ufficiali del 1953, ai quali la Jugoslavia ha conquistato l'oro. Ha partecipato pure ai Giochi Olimpici del 1956 a Melbourne. Nel 1959 è stato eletto miglior pallanotista della Jugoslavia nel sondaggio della Slobodna Dalmacija. Per tanti anni è stato capitano e regista del gioco. Ha chiuso la sua carriera agonistica nel 1965 dopo oltre 20 anni di gioco. Quasi subito è entrato nella dirigenza della Jadran. Nel 1974 è stato eletto presidente della Jadran come successore di Ivan Giovanelli.

Veljko Bakašun, è stato un ottimo difensore

Veljko Bakašun, noto pure con il soprannome di Baka è stato uno dei pallanuotisti con il maggior numero di trofei conquistati nella storia della Jadran. Nasce nel 1920 e la sua carriera alla Jadran inizia da nuotatore, stile dorso, nel 1935. Fino alla guerra non registra grandi successi.

Il suo periodo d'oro arriva nel dopoguerra. In nazionale Veljko Bakašun ha raccolto ben 56 presenze. Ha giocato per la nazionale fino al 1955. Nel 1953 ha vinto i campionati mondiali non ufficiali. Nelle sue uniche Olimpiadi, quelle del 1952, è arrivato l'argento. Due gli europei. Vince la medaglia di bronzo nel 1950 a Vienna e quella di argento a Torino nel 1954. Per la sua Jadran ha giocato fino al 1958 raccogliendo oltre 300 presenze.

Era un ottimo giocatore laterale, un ottimo difensore. I giornali dell'epoca lo descrivevano come intelligente e raffinato nel suo gioco, con uno spiccato senso nella sottrazione del pallone.



dove ha fatto segnare pure diversi record. I migliori risultati ai campionati Europei li ha conseguiti nel 1962 dove è stato quinto nei 1500 stile libero, 4.36.8. E proprio gli anni '60 saranno i suoi anni d'oro. Nel 1961 a soli due anni dall'approccio serio al nuoto fa una cosa impensabile. Infatti ai campionati nazionali vince in tutte le discipline alle quali partecipa e stabilisce il record nazionale: 200 metri stile libero 2.13.0, 400 metri stile libero 4.44.6, 1500 metri stile libero 18.48.6, 100 metri delfino 1.04.4, 200 metri delfino 2.31.4, 400 metri misti 5.25.8, 4 x 200 metri stile libero (Barišić, Nardelli, Krstulović e Rogošić) 9.08.8. Per cui è campione e recordman in sette discipline. Un fatto incredibile poi ripetuto quasi completamente negli anni che seguiranno.

Se fenomenale è stata la sua carriera di nuotatore in vasca non da meno sarà quella nella maratona, il suo vero amore che dura ancora oggi, nonostante i suoi 66 anni!

L'esordio in questa speciale "disciplina" lo ha avuto nel 1969 nella maratona di Riccione. Dal 1969 al 1973 è stato campione indiscusso in questa disciplina a Riccione. La prima maratona nell'Adriatico risale al 1971, quella tra Supetar e Spalato, poco prima dei campionati mondiali in vasca.

E il 1971 è molto importante per Rogošić che in quell'anno partecipa ai suoi primi mondiali, quelli di Capri in Italia dove si laurea campione del mondo nei 35 chilometri con un tempo di 7 ore 43 minuti e 51 secondi. Pure questo all'epoca record nazionale, ma, ancora più importante, re-

Miro Mihovilović, fu il primo grande portiere della Jadran

Miro Mihovilović fu il primo grande portiere della Jadran. Nato nel 1915 fu considerato per anni prima dell'ultimo conflitto mondiale il portiere più forte al mondo.

Al mondo del nuoto si è affacciato nel 1931 grazie alle prodezze compiute giocando per la squadra della sua scuola media, il liceo classico. Ha compiuto una veloce carriera nelle giovanili della Jadran. Nel 1933 è arrivato il primo successo di rilievo. Infatti in quell'anno la squadra juniores si è laureata campione nazionale. Già nel 1934 è diventato nazionale seniores della Jugoslavia con l'esordio in Ungheria. Il suo più grande successo a livello di nazionale è arrivato nello stesso 1934 a Magdeburgo. Infatti è stato eletto miglior portiere dei campionati europei. Successo poi bissato nel 1936 ai Giochi Olimpici.

L'ultimo conflitto mondiale ha chiuso in anticipo la sua ottima carriera anche se poi ha continuato a giocare fino al 1948. Dal 1936 ha fatto parte dello staff tecnico della squadra. Dopo è stato pure allenatore della nazionale della Jugoslavia con la quale ha partecipato ai Giochi Olimpici del 1948 a Londra.

Tonko Gazzari, di nobili origini è stato nuotatore eccezionale

Se Kaliterna con i suoi amici ha portato la pallanuoto a Spalato Paško Bettini e Hrvoje Macanović sono stati i principali protagonisti della fondazione di una vera e propria squadra, quella che porteranno poi ai primi successi.

Paško Bettini, nato nel 1881, ha pensato di fondare insieme a diversi amici e famigliari la "Republika Baluni", la prima vera squadra di pallanuoto di Spalato. La squadra è stata fondata il 23 novembre 1920. Primo presidente è stato eletto Frane Aljinović e tra i fondatori inevitabilmente troviamo Fabijan Kaliterna. Solo tre anni dopo, con Bettini come presidente la squadra diventa campione nazionale! Questo primo titolo è stato conseguito da: Nenad Ožanić, Ante Roje, Zlatko Mirković, Ante Pilić, Andro Kuljiš, Mirko Žeželj e Duško Žeželj. Nel 1924 la squadra cambia nome e diventa Jadran; a presidente viene eletto Pavao Britvić.

In questi primi anni si è distinto pure Hrvoje Macanović. Tutta la famiglia Macanović subito dopo il passaggio di Zara all'Italia traslocò a Spalato. Hrvoje Macanović, nato nel 1904, si innamorò subito degli sport acquatici. Il primo amore è il nuoto: lo pratica nel Baluni. Si distingue subito e alle prime gare si impone di prepotenza. La sua distanza preferita sono i 200 stile libero. Ben presto comincia a giocare pure la pallanuoto ed è davvero un ottimo giocatore, ma pure un ottimo allenatore. Un vero tuffatore tanto che comincia subito pure la carriera di arbitro. E proprio come arbitro già nel 1927 partecipa ai campionati Europei di Bologna. È pure selezionatore sia per il nuoto che per la pallanuoto. Da sempre membro della Federunoto della Jugoslavia.

Con il passare degli anni si cimenta pure come giornalista e organizzatore di tanti avvenimenti legati al nuoto e alla pallanuoto. Un vero entusiasta e tale rimane fino alla morte sopraggiunta nel 1980.



cord mondiale! Concede il bis, sempre nella Capri-Napoli nel 1972 con un tempo a soli tre secondi dal record mondiale, che nel frattempo aveva perso. Come nel 1971 pure nel 1972 la Federunoto (WPMFSF) lo proclama miglior maratoneta al mondo. Seguono i successi del 1973 e 1974. Una competizione come quella della Capri-Napoli praticamente stregata per gli avversari. Nel 1974 stabilisce il nuovo record mondiale, 7 ore, 5 minuti e 41 secondi.

Poi negli anni fino ai giorni nostri Rogošić è stato protagonista di maratone lunghissime. Tra le varie va ricordata la maratona agli internazionali di Canada nel 1975 con il nuovo record mondiale sulle 32 miglia marine. Seguirono le imprese, come l'attraversamento del lago Ontario e la traversata dell'Adriatico nel 1979. Nel 1989 si è concretizzata l'idea del nuotatore lungo tutto il corso del Danubio, con tappa tra Novi Sad e Belgrado. Visti gli andamenti per il 15 luglio 1990 era fissato l'inizio dell'impresa del Danubio. Ma alla luce degli eventi bellici questo sogno non si è potuto realizzare.

Finalmente il 14 agosto 2004 è riuscito ad attraversare lo Stretto della Manica. Un'avventura che sognava da ben 30 anni (tanti passati dall'invito degli organizzatori) ma che per problemi di sponsorizzazione non era riuscito a portare a termine prima. Nel 2005 è riuscito nell'impresa di nuotare lungo tutta la costa croata. Ha iniziato a Salvo e il 2 luglio per concludere la "maratona" a Prevlaka il 27 agosto.